Spedizione in abbonamento postale — **Anno 91° — Numero 97**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — **Roma - Giovedì, 27 aprile 1950** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30. All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3513 Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30. All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, vegganși le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1950

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 20 marzo 1950, n. 164.

Diminuzione di lire 30 milioni all'autorizzazione di spesa di cui al decreto legislativo 14 settembre 1947, n. 877, sulla quota stanziata al capitolo 47, dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario 1948-49.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

L'autorizzazione di spesa di cui all'art. 3 del decreto legislativo 14 settembre 1947, n. 877, è diminuita della somma di lire 30 milioni.

La predetta riduzione ha effetto sullo stanziamento iscritto — in conto della predetta autorizzazione — al capitolo 47 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario 1948-49.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 marzo 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA — D'ARAGONA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 25 marzo 1950, n. 165.

Nuove norme in materia di rimborsi di titoli di debito pubblico e di pagamento di premi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il rimborso del capitale dei titoli di prestiti redimibili, compresi i buoni del Tesoro poliennali, e il pagamento dei premi attribuiti a titoli medesimi si eseguono:

a) per i titoli al portatore su semplice domanda degli esibitori di essi;

b) per i titoli nominativi, su domanda del titolare o del suo avente causa, a firma autenticata da notaio o da agente di cambio accreditato, e su deposito dei titoli stessi.

Art. 2.

Qualora i titoli siano intestati a enti o società oppure a persone fisiche che non abbiano la libera disponibilità dei propri beni, il rimborso del capitale e il pagamento del premio non possono eseguirsi, se non previ gli adempimenti prescritti per le operazioni di traslazione o di tramutamento al portatore.

Tali adempimenti non sono necessari, qualora si dia incarico all'Amministrazione del debito pubblico di operare essa stessa l'investimento del capitale e del premio in altri titoli di Stato.

Art. 3.

I titoli nominativi, sottoposti ad ipoteche o a vincoli diversi da quelli considerati nel successivo art. 4, non sono rimborsati se non vi sia il consenso della persona a cui favore è iscritta l'ipoteca o il vincolo o se non se ne provi la liberazione.

Il titolare o chi per esso può anche, se non vi osti l'atto in base al quale sia stato apposto il vincolo o l'ipoteca, ottenere il rimborso, chiedendo il contemporaneo trasporto dell'ipoteca o del vincolo su altri titoli della medesima specie, di uguale capitale nominale. Ove ciò non sia possibile il reimpiego può essere fatto in altri titoli di debito pubblico che, per rendita netta e per capitale effettivo, corrispondano a quelli da rimborsare.

A richiesta del titolare o di chi per esso, si può anche eseguire il versamento del capitale presso la Cassa dei depositi e prestiti, con la stessa ipoteca e lo stesso vincolo gravante i titoli da rimborsare.

Il pagamento dei premi attribuiti ai titoli di cui al primo comma può essere eseguito al solo titolare o suo avente causa.

Art. 4.

Se i titoli siano sottoposti a vincoli di dote o di patrimonio familiare, il rimborso del capitale e il pagamento del premio si eseguono, previ gli adempimenti occorrenti per le operazioni di traslazione o di tramutamento di titoli nominativi.

Tali adempimenti non sono necessari, qualora si dia incarico all'Amministrazione di provvedere direttamente all'investimento del capitale o del premio in altri titoli di Stato con lo stesso vincolo di dote o di patrimonio familiare.

Il rimborso del capitale e il pagamento del premio su titoli gravati di vincolo di usufrutto si effettuano al nudo proprietario in concorso con l'usufruttuario.

Tanto il titolare quanto l'usufruttuario, presentando rispettivamente il certificato di nuda proprietà o quello di usufrutto, possono ottenere, senz'altra formalità, che il capitale da rimborsare e l'importo del premio siano investiti a cura dell'Amministrazione, in altri titoli di debito pubblico nominativi con lo stesso vincolo oppure versati in deposito vincolato presso la Cassa dei depositi e prestiti.

Art. 5.

La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 marzo 1950

EINAUDI

De Gasperi — Pella

Visto, *il Guardasigilli*: Piccioni

LEGGE 25 marzo 1950, n. 166.
Norme per la sistemazione del Prestito italiano 5 per cento per la Strada ferrata maremmana.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1.

Le obbligazioni del Prestito italiano cinque per cento per la strada ferrata maremmana, in circolazione in Inghilterra, portanti la stampigliatura della Banca Hambros nonchè del rappresentante del Tesoro italiano, sorteggiate dal 1940 al 1946, continuano a fruttare l'interesse contrattuale sino al 15 settembre 1947 incluso, e l'interesse dell'uno per cento, al netto da ogni ritenuta, dal 16 settembre 1947, al 31 dicembre 1948.

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi dei titoli anzidetti resta subordinato alle condizioni e formalità prescritte per i pagamenti all'estero.

Art. 2.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a procedere alla sistemazione ed alla conversione, mediante sovrastampigliatura, dei fogli cedole, delle suddette obbligazioni della Strada ferrata maremmana in circolazione in Inghilterra e pagabili in lire sterline al cambio fisso, non sorteggiate entro il 15 settembre 1947, al tasso di interesse, al netto da ogni ritenuta, dell'uno per cento annuo dal 16 settembre 1947 al 30 giugno 1950: del due per cento annuo dal 1° luglio 1950 al 30 giugno 1952 e del tre per cento annuo dal 1° luglio 1952 in poi.

Gli aventi diritto, per ottenere la conversione, devono presentare i titoli entro il 15 settembre 1950.

Le obbligazioni convertite verranno ammortizzate entro il 1° luglio 1977 ed all'uopo sarà stanziato in bilancio il relativo onere non inferiore all'uno per cento, dal 1° gennaio 1953 al 30 giugno 1957, e, successivamente, non inferiore al due cento, del capitale complessivo delle obbligazioni convertite.

Il Tesoro italiano ha la facoltà di procedere con un preavviso di sei mesi, al riscatto delle obbligazioni, al loro valore nominale.

Art. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato altresì a procedere, a decorrere dal 1° luglio 1950, al rimborso anticipato al valore nominale, di tutte le altre obbligazioni, pagabili in lire italiane, non sorteggiate, del Prestito italiano cinque per cento per la Strada ferrata maremmana.

Il capitale delle obbligazioni che verranno rimborsate anticipatamente si prescriverà con il decorso di dieci anni a partire dalla data di rimborsabilità indicata nel precedente comma.

Il termine di prescrizione stabilito nel precedente comma si applica altresì al capitale delle obbligazioni estratte anteriormente al 1° luglio 1950, ma esso decorre da questa data, purchè, a norma della legge precedente, non rimanga a decorrere un termine minore.

Art. 4.

Il pagamento degli interessi, relativi alle rate da quella di scadenza al 1° luglio 1943 e seguenti, sulle obbligazioni per la Strada ferrata maremmana in circolazione in Inghilterra e pagabili in lire sterline al cambio fisso, alle quali non è stato unito il nuovo foglio cedole, viene eseguito dall'Hambros Bank, per conto del Tesoro italiano, in base alla presentazione dei titoli e domanda, in carta libera, da compilarsi dall'esibitore, salvo a tener conto, all'atto dell'affogliamento dei titoli anzidetti, degli avvenuti pagamenti.

L'Hambros Bank, riscontrata la regolarità della domanda in corrispondenza con le risultanze dei titoli, accertato altresì che il pagamento richiesto si riferisca ad obbligazioni presso di essa registrate ed alle rate d'interessi sopraindicate, dà corso, se nulla vi osti, previa l'osservanza delle ulteriori formalità prescritte e previa ritenuta dell'imposta di ricchezza mobile nell'aliquota del 20 per cento sull'ammontare degl'interessi fino al 15 settembre 1947, al pagamento richiesto, annotandolo mediante apposito bollo ad inchiostro indelebile a tergo dei titoli e sulle domande. L'esibitore rilascia quietanza del pagamento conseguito sulla domanda, che, munita poi del visto della Banca pagatrice, viene inviata alla Direzione generale del debito pubblico, con le contabilità dei pagamenti.

Art. 5.

La spesa recata dalle disposizioni dei precedenti articoli 1 e 4 è sostenuta con le somme stanziate sul capitolo 374-VIII del bilancio passivo del Ministero del tesoro per l'esercizio 1947-48 e riportate sui corrispondenti capitoli aggiunti degli esercizi finanziari successivi.

All'onere di L. 8.000.000 (otto milioni), dipendente dal rimborso anticipato di cui al precedente art. 3, verrà provveduto con le disponibilità esistenti sul capitolo 390 del bilancio passivo del Ministero del tesoro per l'esercizio 1949-50, che, per l'ammontare predetto,

sarà trasferito ad altro capitolo, da istituirsi appositamente. Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle variazioni di bilancio all'uopo necessarie.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 marzo 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 25 marzo 1950, n. 167.

Riordinamento del ruolo ispettivo per i servizi degli Istituti di previdenza del Ministero del tesoro.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

I posti di vice ispettore degli Istituti di previdenza di cui alla tabella *A* allegato 1 al decreto legislativo 25 febbraio 1948, n. 111, disponibili alla data di attuazione della presente legge, sono conferiti, mediante concorso per titoli ed esami, ai funzionari di grado 8° di gruppo *A* dell'Amministrazione centrale del tesoro, della Ragioneria generale dello Stato, delle ragionerie delle Intendenze di finanza e degli Uffici provinciali del tesoro, nonchè a quelli di grado 9° di gruppo *A* degli stessi ruoli che abbiano l'anzianità prescritta per essere ammessi agli esami di promozione per il grado 8° per merito distinto.

Art. 2.

I posti di ispettore della Direzione generale degli Istituti di previdenza di cui alla tabella citata nel precedente art. 1, che risulteranno vacanti alla data di attuazione della presente legge, potranno essere conferiti a domanda su parere del Consiglio di amministrazione, ai funzionari di grado 7° dei ruoli di gruppo *A* dell'Amministrazione centrale del tesoro, della Ragioneria generale dello Stato, delle ragionerie delle Intendenze di finanza e degli Uffici provinciali del tesoro. Tale conferimento può essere esteso ai funzionari di grado 8° dei ruoli predetti, aventi l'anzianità prescritta per la promozione al grado 7°.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 marzo 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 5 aprile 1950, n. 168.

Concessione di un contributo straordinario all'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Per l'esercizio finanziario 1948-49 è concesso all'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta un contributo straordinario di L. 70.000.000.

Art. 2.

Alla copertura dell'onere derivante dalla presente legge viene destinata una corrispondente aliquota delle maggiori entrate contenute nel 9° provvedimento di variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1948-49.

Art. 3.

Con decreti del Ministro per il tesoro sarà provveduto alle variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione della presente legge, che entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 aprile 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 5 aprile 1950, n. 169.

Reclutamento straordinario di 190 subalterni nell'Arma dei carabinieri.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' data facoltà al Ministro per la difesa di effettuare — mediante concorso per titoli — un reclutamento straordinario nell'Arma dei carabinieri, di 110 tenenti e di 80 sottotenenti in servizio permanente effettivo, ripartiti come segue:

1. — *Tenenti*:

a) 75 tratti dai capitani e dai tenenti di complemento dei carabinieri che abbiano appartenuto a comandi, reparti o servizi partecipanti al conflitto

1940-45 nelle forze regolari ovvero abbiano ottenuto il riconoscimento della qualifica di partigiano o di patriota, o che siano reduci dalla prigionia o dall'internamento;

b) 15 tratti dai tenenti in servizio permanente delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio in servizio presso l'Arma dei carabinieri, da oltre un anno, alla data di entrata in vigore della presente legge;

c) 20 tratti dai capitani e dai tenenti di complemento delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria, genio e del servizio automobilistico che abbiano appartenuto a comandi, reparti o servizi partecipanti al conflitto 1940-45 nelle forze regolari, ovvero abbiano ottenuto il riconoscimento della qualifica di partigiano o di patriota, o che siano reduci dalla prigionia o dall'internamento.

I posti eventualmente non ricoperti in una delle predette aliquote, per mancanza di concorrenti dichiarati idonei, sono devoluti in aumento delle altre aliquote nell'ordine di successione stabilito nel precedente comma.

2. — *Sottotenenti*:

a) 25 tratti dai tenenti e dai sottotenenti di complemento delle armi dei carabinieri, fanteria, cavalleria, artiglieria, genio e dal servizio automobilistico che abbiano appartenuto a comandi, reparti o servizi partecipanti al conflitto 1940-45 nelle forze regolari, ovvero abbiano ottenuto il riconoscimento della qualifica di partigiano o di patriota, o che siano reduci dalla prigionia o dall'internamento;

b) 55 tratti dai sottufficiali dei carabinieri in carriera continuativa che abbiano appartenuto a comandi, reparti o servizi partecipanti al conflitto 1940-1945 nelle forze regolari, ovvero abbiano ottenuto il riconoscimento della qualifica di partigiano o di patriota, o che siano reduci dalla prigionia o dall'internamento.

I posti eventualmente non ricoperti in una delle predette aliquote, per mancanza di concorrenti dichiarati idonei, sono devoluti in aumento dell'altra aliquota.

Art. 2.

I concorrenti per essere ammessi ai concorsi di cui al precedente art. 1 debbono:

aver conseguito uno dei titoli di studio prescritti per la nomina a sottotenente in servizio permanente dal testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni;

non aver superato, alla data del bando di concorso, il 38° anno di età se aspiranti alla nomina a tenente, il 36° anno di età se aspiranti alla nomina a sottotenente;

non aver riportato, anche nei gradi precedenti a quello rivestito, un giudizio di « non prescelto » o di « non idoneità all'avanzamento »;

aver prestato, alla data del bando di concorso, complessivamente non meno di quattro anni di servizio da ufficiale o da sottufficiale.

Agli effetti della partecipazione ai concorsi di cui alla presente legge si deve aver riguardo al grado rivestito alla data del relativo bando.

Art. 3.

La valutazione dei titoli posseduti da ciascun concorrente è fatta da apposita Commissione nominata dal Ministro per la difesa, composta dai seguenti ufficiali:

un ufficiale generale, presidente;

quattro ufficiali superiori, membri;

un rappresentante della Commissione di secondo grado per il riconoscimento delle qualifiche e per l'esame delle proposte di ricompense al valor militare ai partigiani;

un funzionario civile del gruppo *A* del ruolo amministrativo del Ministero della difesa-Esercito, di grado non superiore al settimo, segretario senza voto.

Art. 4.

I titoli da valutare, che devono essere posseduti alla data del bando di concorso, sono i seguenti:

a) titolo di studio;

b) benemerenze di guerra e di servizio di istituto;

c) titoli riferentisi alle qualità professionali e militari;

d) ogni altro eventuale titolo, ricompensa o benemerenza.

Per la valutazione dei titoli sopraindicati è assegnato un massimo di 110 punti ripartiti nel modo seguente:

15 punti per i titoli di cui alla lettera *a*);
25 punti per i titoli di cui alla lettera *b*);
60 punti per i titoli di cui alla lettera *c*);
10 punti per i titoli di cui alla lettera *d*).

Coloro che non abbiano riportato almeno trenta punti per i titoli di cui alla lettera *c*) sono dichiarati non idonei.

Ogni componente della Commissione giudicatrice può disporre per ciascuno dei titoli di cui alle precedenti lettere *a*), *b*), *c*) e *d*), soltanto di un sesto del punto massimo stabilito per ciascuno dei titoli stessi.

Le graduatorie dei concorsi sono approvate con decreto del Ministro per la difesa.

Art. 5.

I vincitori del concorso assumono anzianità assoluta corrispondente alla data del decreto di nomina. La anzianità relativa è determinata dal posto conseguito nella graduatoria del concorso.

Art. 6.

La presente legge entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 aprile 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — SCELBA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Pianolella », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 27 gennaio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Pianolella » di pertinenza, come dagli atti, di Pontera Maria di Domenico maritata Russo, livellaria al comune di Castelvolturno e riportato sul catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Pontera Maria di Domenico maritata Russo, livellaria al comune di Castelvolturno, al foglio di mappa 19, particella 13/*d*, per la superficie di Ha. 1.76.90 e con l'imponibile di L. 366,11.

Detto fondo confina con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe fu Nicola usufruttuario, e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno, e con la proprietà Cataldo Michele fu Francesco, salvo se altri:

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 25 marzo 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo e i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Pianolella » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 10.000 (diecimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 30, foglio n. 269. — GIORDANO

(1550)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 maggio 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « La Lenzetta », sito nel comune di Villa Literno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 30 novembre 1948 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « La Lenzetta » di pertinenza di Scudiero Tommaso fu Raffaele e comune di Villa Literno, riportato nel catasto di detto Comune in testa alla ditta Scudiero Tommaso fu Raffaele, livellario al Comune ripetuto, partita 1818, foglio di mappa 16, particella 88, per la superficie di Ha. 0.32.70 e con l'imponibile di L. 24,85; confinante con il fosso Sant'Angelo, con la proprietà Capasso Eleonora, con il fosso San Sossio, con la proprietà Caterino Vincenzo, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 21 gennaio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo e i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « La Lenzetta » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 4000 (quattromila), da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 30, foglio n. 279. — GIORDANO

(1551)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 giugno 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo *«La Piana», sito nel comune di* Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 30 marzo 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « La Piana » e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Coppola Concetta fu Ambrogio e Russo Anna fu Sebastiano maritata Russo, livellarie al comune di Castelvolturno, partita 769, foglio di mappa 39, particella 36, per la superficie di Ha. 3.64.70 e con l'imponibile di L. 692,93.

Detto fondo confina con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola, livellario al comune di Castelvolturno, con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola usufruttuario, e figli nascituri proprietari, livellari al comune di Castelvolturno, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 22 maggio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo e i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « La Piana » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 45.000 (quarantacinquemila), da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 31, foglio n. 291. — GIORDANO

(1552)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 ottobre 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo *«La Piana», sito* nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 4 luglio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « La Piana » di pertinenza, come dagli atti, degli intestatari catastali e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Russo Liberato di Rocco, livellario al comune di Castelvolturno, partita 746, foglio di mappa 35, particella 3-*f*, per la superficie di Ha. 0.51.20 e con l'imponibile di L. 11,26.

Il fondo confina con i terreni di proprietà Arena Maria fu Raffaele ed Auriemma Raffaele fu Giuseppe, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 26 settembre 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo e i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « La Piana » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 5000 (cinquemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 20 ottobre 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 35, foglio n. 52. — GIORDANO

(1566)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1950.

Aggiunta alla tabella A) dell'art. 1 del decreto Ministeriale 15 febbraio 1949 concernente importazione di merci a valere sui conti valutari 50%.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale del 15 febbraio 1949 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 23 febbraio 1949, concernente l'importazione di merci a valere sui conti valutari 50% e successive modificazioni;

Ritenuta la necessità di facilitare l'importazione di cascami di seta greggia;

Decreta:

Articolo unico.

All'annessa tabella *A*) dell'art. 1 del decreto Ministeriale 15 febbraio 1949, concernente le merci di cui le Dogane sono autorizzate a consentire, in deroga ai divieti vigenti, l'introduzione in Italia ai sensi dell'articolo 5 del decreto Ministeriale 13 aprile 1946, è aggiunta:

Numero della tariffa doganale 248 *a*) — Cascami di seta greggia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed entrerà in vigore il giorno stesso della pubblicazione.

Roma, addì 2 aprile 1950

Il Ministro per il commercio con l'estero
LOMBARDO

Il Ministro per l'industria e commercio
TOGNI

(1636)

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1950.

Autorizzazione al Consorzio agrario provinciale di Terni all'esercizio in Terni e in Orvieto Scalo di Magazzini generali per merci varie, nazionali e nazionalizzate.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato con il regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista la domanda del Consorzio agrario provinciale di Terni, per essere autorizzato ad istituire ed esercire Magazzini generali in Terni e Orvieto Scalo;

Vista la deliberazione n. 42 in data 11 gennaio 1950 adottata dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Terni, che esprime parere favorevole alla concessione della chiesta autorizzazione ed approva il regolamento per gli istituendi Magazzini generali del Consorzio agrario provinciale succitato;

Vista la deliberazione adottata dal Comitato provinciale dei prezzi di Terni il 20 febbraio 1950 per l'approvazione delle tariffe di deposito;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

Il Consorzio agrario provinciale di Terni è autorizzato a gestire, in regime di Magazzini generali, gli immobili di proprietà siti in Terni, via Ponte le Cave, come stabilimento principale, e in Orvieto Scalo, come succursale, pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate.

Art. 2.

Ai depositi effettuati nei Magazzini generali autorizzati col precedente articolo, si applicano le tariffe e il regolamento approvati dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Terni e dal Comitato provinciale dei prezzi, con le deliberazioni rispettivamente dell'11 gennaio e 20 febbraio 1950, di cui nelle premesse.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Terni è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La detta Camera proporrà, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, la forma e l'ammontare della cauzione che il Consorzio agrario provinciale di Terni è tenuto a prestare ai sensi dell'art. 2 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126.

Roma, addì 12 aprile 1950

Il Ministro: TOGNI

(1629)

DECRETO MINISTERIALE 13 aprile 1950.

Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni particolari di polizza, presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, intesa ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana e delle relative condizioni particolari di polizza;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa e le relative condizioni particolari di polizza, presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni:

Tariffa relativa all'assicurazione, a premio unico, di mensilità certe pagabili dalla morte dell'assicurato, se questa avviene entro dieci mesi, sino al termine del predetto periodo.

Roma, addì 13 aprile 1950

Il Ministro: TOGNI

(1571)

DECRETO MINISTERIALE 13 aprile 1950.
Nuove concessioni d'importazione temporanea.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, numero 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 31 gennaio 1950;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' consentita, per la durata di sei mesi, la importazione temporanea delle seguenti merci per gli scopi controsegnati:

Merci ammesse alla importazione temporanea	Scopo per il quale è concessa la importazione temporanea	Quantità minima ammessa alla imp. temp.	Termine massimo per la riesportazione
1. Corteccia di pino, non macinata.	Per la estrazione del tannino.	kg. 100	1 anno
2. Pellicole vergini negative a colori.	Per la ripresa dei film a colori.	illim.	6 mesi
3. Tessuti di seta, di fibre artificiali e di cascami di rayon (sniafiocco) o misti con seta, con fibre artificiali e con cascami di rayon (sniafiocco) in misura non inferiore al 12 %.	Per essere candeggiati, stampati, tinti, cilindrati, apparecchiati, marezzati, impermeabilizzati e sottoposti ad ogni altra operazione di finitura, quali la goffratura, lucidatura, felpatura, garzatura, trattamento antipiega, ecc.	kg. 25	1 anno
4. Tessuti di cotone o misti con cotone.	Per essere candeggiati, tinti, mercelizzati, stampati, impermeabilizzati, apparecchiati e per essere sottoposti a tutte le altre operazioni di finitura, quali la marezzatura, goffratura, lucidatura, felpatura, garzatura, trattamento antipiega, ecc.	kg. 20	1 anno

Art. 2.

E' consentita, per la durata di sei mesi, la importazione temporanea, per visionatura, dei films provenienti da Paesi, che concedono la medesima agevolazione ai films italiani. La importazione temporanea è limitata ad una copia positiva per ogni film. Il periodo di permanenza in Italia dei films introdotti non potrà superare i tre mesi.

Art. 3.

E' consentita, fino al 28 aprile 1950, la importazione temporanea di:

a) cellulosa per la fabbricazione di fibre artificiali e relativi manufatti;

b) linters di cotone, grezzi o candeggiati, e linters idrofili anche foggiati in cartoni, per la fabbricazione con i procedimenti cuprammoniacali, viscosa e acetato di fibre tessili artificiali e relativi manufatti.

La quantità minima di ciascuna delle suindicate merci da ammettere alla importazione temporanea è limitata a chilogrammi cento.

Il termine massimo per la riesportazione è di mesi sei.

La presente concessione sostituisce quella prevista al n. 3 della tabella all'art. 1 del decreto 30 novembre 1949.

Art. 4.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 aprile 1950

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per il commercio con l'estero
LOMBARDO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1950
Registro Finanze n. 8, foglio n. 356. — LESEN

(1697)

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1950.
Revoca dell'autorizzazione ad esercitare le assicurazioni nei rami infortuni, responsabilità civile, incendi e furti alla Società per azioni « Società navale e di assicurazioni », con sede in Genova.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Visto il decreto Ministeriale 20 marzo 1950, che approva la concentrazione dell'esercizio assicurativo dei rami infortuni, responsabilità civile, incendi e furti della « Società navale e di assicurazioni » con sede in Genova, mediante trasferimento degli interi portafogli di tali rami assicurativi alla « Compagnia di assicurazioni dell'agricoltura », con sede in Milano;

Decreta:

Alla Società per azioni « Società navale e di assicurazioni », con sede in Genova, è revocata l'autorizzazione ad esercitare le assicurazioni nei rami infortuni, responsabilità civile, incendi e furti.

Roma, addì 14 aprile 1950

Il Ministro: TOGNI

(1593)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rimessa in vigore di alcuni Accordi fra l'Italia e la Gran Bretagna

Con scambio di Note effettuato a Roma, tra l'Italia e la Gran Bretagna, in data 2-24 febbraio 1950 sono stati rimessi in vigore i seguenti Accordi:

1) Accordo fra l'Italia ed il Governatorato di Malta per la reciproca estradizione degli imputati di alcuni reati. La Valletta-Torino, 9 gennaio-3 maggio 1863;

2) Accordo fra l'Italia ed il Governo di Malta relativo all'estradizione. La Valletta-Monza, 28 maggio-13 ottobre 1880;

3) Scambio di Note fra l'Italia e la Gran Bretagna per il reciproco riconoscimento dei marchi di prova sulle armi da fuoco, Londra, 24 giugno 1926.

(1685)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di ricostruzione dell'abitato di Empoli (Firenze)

Con decreto Ministeriale 20 aprile 1950, n. 696, è stato approvato il piano di ricostruzione dell'abitato di Empoli (Firenze) vistato in tre planimetrie in iscala 1:2000, sei planimetrie in iscala 1:1000 e foglio di leggenda.

Per l'attuazione di detto piano è stato assegnato il termine di quattro anni a decorrere dalla data del decreto medesimo.

(1686)

Approvazione della variante al piano parziale di ricostruzione dell'abitato di Verona

Con decreto Ministeriale 20 aprile 1950, n. 1214, previa decisione sulle opposizioni presentate, è approvata la variante al piano parziale di ricostruzione dell'abitato di Verona, relativa alla sistemazione della zona di piazza San Nicolò - Corte Nogara, vistata in due planimetrie in iscala 1:1000 con le relative norme edilizie.

Per l'attuazione di detta variante resta fermo il termine stabilito per l'attuazione del piano parziale di ricostruzione originario, prorogato con decreto Ministeriale 24 marzo 1950.

(1687)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Narni (Terni)

Per il periodo 1° luglio 1950-30 giugno 1953, i fondi siti nel comune di Narni (Terni), dell'estensione di ettari 1700, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*, via Flaminia, tratto che va dal confine tra i comuni di Narni-Terni (all'inizio della salita di Castelchiaro) fino al congiungimento della strada che costeggia il torrente l'Aia (trattoria dello Zingaro);

ad *est*, strada di confine tra i comuni Terni-Narni (all'inizio della salita di Castelchiaro) fino all'incontro del fosso Contea e da qui, seguendo il fosso stesso, fino all'altezza di quota 262, nei pressi di casa Vallevecchia, indi sempre seguendo i confini tra i comuni di Terni-Narni, fino al raggiungimento del torrente l'Aia;

a *sud-ovest*, strada che costeggia la sponda sinistra del torrente l'Aia suddetto, fino all'imbocco con la Flaminia (trattoria dello Zingaro).

(1595)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Frosinone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 11 ottobre 1949, registrato alla Corte dei conti il 30 marzo 1950, registro n. 14 Interno, foglio n. 383, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Frosinone, di un mutuo di L. 5.104.478 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(1699)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 80

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 27 aprile 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,85	145,35
» Firenze	—	—
» Genova	624,85	145,20
» Milano	624,80	145,40
» Napoli	624,80	145 —
» Roma	624,80	145,40
» Torino	624,85	145,35
» Trieste	624,85	145,40
» Venezia	624,80	145,35

Media dei titoli del 27 aprile 1950

Rendita 3,50 % 1906	74,15
Id. 3,50 % 1902	70,50
Id. 3 % lordo	51,30
Id. 5 % 1935	93 —
Redimibile 3,50 % 1934	75,275
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,925
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,925
Id. 5 % 1936	93,425
Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)	100,50
Id. 5 % (15 aprile 1951)	101,05
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99 —
Id. 5 % convertiti 1951	100,95

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 27 aprile 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,80
1 franco svizzero	» 145,40

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino oland. (1)
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito, trasferimenti vari e c/compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

(1) Detto cambio s'intende con decorrenza 1° aprile 1950.

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000.000

SITUAZIONE AL 31 marzo 1950

ATTIVO

Oro in cassa	L.		4.224.073 815,19
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato alla Banca			1.772.798.105 —
Cassa			1.513.082.095,92
Portafoglio su piazze italiane	»		138.955.295.556,22
Effetti ricevuti per l'incasso	»		11.677.505,30
Anticipazioni	»		53.879.159.598,09
Prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione			3.416.281.059,93
Disponibilità in divisa all'estero			20,914,605.520,44
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato			37.531.218.210,57
Immobili per gli uffici	»		258.382.674,58
Debitori diversi	»		497.663 297.719,66
Partite varie	»		4.040.021.858,34
Anticipazioni al Tesoro — Temporanee	»		100.000.000.000 —
Anticipazioni al Tesoro — Straordinarie	»		342.697.000.000 —
Emissioni delle Forze alleate o per conto di esse:			
Amlire emesse direttamente dalle Forze alleate	L.	113.896.481.370 —	
Fondi in moneta nazionale forniti alle forze medesime	»	31.245.348.495 —	
			145.141.829.865 —
Conto corrente del Tesoro per il servizio di Tesoreria	L.		73.915.510.423,92
Impieghi in titoli per conto del Tesoro	»		197.000.000.000 —
Servizi diversi per conto dello Stato	»		14.204.057.428,86
Spese	»		2.727.129.573,58
	L.		1.639.865.421.010,60
Depositi in titoli e valori diversi	»		2.152.329.643.951,16
	L.		3.792.195.064.961,76
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		66.600.775,61
TOTALE GENERALE	L.		3.792.261.665.737,37

PASSIVO

Circolazione dei biglietti Banca	L.	965.144.913.750 —	
Circolazione Amlire.			
in emissione L. 113.896.481.370 —			
in cassa e in viaggio » 106.440.319.445 —	»	7.456.161.925 —	
Circolazione totale	L.		972.601.075.675 —
Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca	»		13.796.450.287,96
Depositi in conto corrente liberi	»		134.452.954.272,77
Conti correnti vincolati	»		293.844.417.075,98
Creditori diversi	»		47.660.418.668,20
Tesoro dello Stato - Aiuti internazionali:			
Governo Italiano - Fondi in lire (saldo)	L.	260.470.178.350,62	
Governo Italiano - Conto delle anticipazioni speciali (decreto legislativo n. 781 del 7-5-1948) per la costituzione dei Fondi in lire, al netto dei rimborsi	»	86.975.823.381,07	
			173.494.354.969,55
Rendite del corrente esercizio	L.		2.781.343.561,56
	L.		1.638.631.009.511,02
Capitale sociale	L.	300.000.000 —	
Fondo di riserva ordinario	»	507.995.686 —	
Fondo di riserva straordinario	»	426.415.813,58	
			1.234.411.499,58
	L.		1.639.865.421.010,60
Depositanti	»		2.152.329.643.951,16
	L.		3.792.195.064.961,76
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		66.600.775,61
TOTALE GENERALE	L.		3.792.261.665.737,37

(1708)

Il Governatore: MENICHELLA

Il ragioniere generale: PIERINI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso a undici posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, indetto con decreto Ministeriale 8 aprile 1947.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 24 agosto 1921, n. 1312, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il regolamento per il personale dipendente dal Ministero delle finanze approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni sulla graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868;

Visto il regio decreto 5 gennaio 1942, n. 27;

Visto il decreto Ministeriale 8 aprile 1947, col quale venne indetto fra altri un concorso, riservato ai reduci, per undici posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione;

Vista la graduatoria generale del concorso suddetto formata dal Consiglio di amministrazione per il personale subalterno in funzione di Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento e della valutazione dei titoli;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei al concorso a undici posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione indetto con decreto Ministeriale 8 aprile 1947:

1. Fleri Carmelo, combattente, punti 92,40;
2. Caruso Francesco, combattente, punti 86,16;
3. Merluzzi Fausto, combattente, punti 73,60;
4. Ceccarelli Roberto, combattente, reduce prigionia, punti 72,32;
5. Satanassi Luigi, combattente, punti 66,72;
6. Leporoni Pietro, partigiano combattente, punti 65,60;
7. Pizzuco Liborio, figlio d'invalido di guerra, combattente, reduce prigionia, punti 62,92;
8. Franchi Stefano, combattente, coniugato, punti 62;
9. D'Enrico Guido, combattente, celibe, punti 62;
10. Grieco Vincenzo, figlio d'invalido di guerra, combattente, punti 61,50;
11. Ricciardi Carlo, reduce prigionia, coniugato 3 figli, punti 61;
12. Zaccariotto Gastone, reduce prigionia, combattente, celibe, punti 61;
13. Marchesini Angelo, croce di guerra, combattente, punti 52,48;
14. Schiralli Cosimo, combattente, punti 52,40;
15. Agostini Bruno, richiamato alle armi all'epoca dei concorsi originari, punti 52,40;
16. Foggio Virginio, invalido di guerra, combattente, punti 52,32;
17. Ludovico Francesco, combattente, punti 52,32;
18. Verso Giovanni, combattente, coniugato 5 figli, punti 52,08;
19. Ceretti Carlo, combattente, reduce prigionia, coniugato, punti 52,08;
20. Manfrè Pietro, combattente, punti 51,84;
21. Troisi Eugenio, combattente, punti 49,84;
22. Lavini Giovanni, richiamato alle armi all'epoca dei concorsi originari, punti 47,12;
23. De Vitis Alvaro, combattente, punti 45,84;
24. Mandarino Adamo, combattente, reduce prigionia, punti 45,64;
25. Gemelli Alfredo, figlio d'invalido di guerra, combattente, reduce prigionia, punti 45,12;
26. Sparti Vincenzo, combattente, celibe, nato il 25 novembre 1917, punti 45,04;
27. Mova Pietro, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 29 giugno 1920, punti 45,04;
28. Riccio Francesco, combattente, punti 44,64;
29. Catenia Gaetano, combattente, punti 41;
30. Vadalà Giovanni, combattente, punti 34,24;
31. Zandonadi Agostino, combattente, punti 33,72;
32. Pini Mario, invalido di guerra, orfano di guerra, combattente, punti 33,60;
33. Guastella Biagio, orfano di guerra, combattente, reduce prigionia, punti 33,60;
34. Tomassetti Mariano, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 15 marzo 1907, punti 33,60;
35. Dore Mario, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 19 settembre 1909, punti 33,60;
36. Solida Angelo, richiamato alle armi all'epoca dei concorsi originari, punti 33,60;
37. Fabriani Fernando, combattente, punti 33,28;
38. Felli Sinibaldo, combattente, punti 33,04;
39. Cocco Mario, invalido di guerra, croce al merito di guerra, combattente, reduce prigionia, punti 32,88;
40. Silvestrini Tullio, combattente, punti 32,24;
41. Piazza Giuseppe, croce al merito guerra, combattente, punti 32,12;
42. Toti Sisto, croce al merito guerra, combattente, reduce prigionia, punti 32,08;
43. Mezzadrelli Bruno, croce al merito di guerra, combattente, punti 34,61;
44. Attura Emilio, croce al merito di guerra, partigiano combattente, punti 31,44;
45. Tromboni Igino, combattente, reduce prigionia, punti 31,20;
46. Mallozzi Antonio, combattente, punti 31,12;
47. Ligi Emilio, croce al merito di guerra, combattente, punti 30,72;
48. Gianni Mileno, combattente, punti 30,72;
49. Paesano Gastone, combattente, reduce prigionia, punti 30,64;
50. Vergari Pasquale, combattente, coniugato 3 figli, punti 30,60;
51. Guido Giulio, combattente, punti 30,60;
52. Isoardi Giuseppe, combattente, punti 30,56;
53. Di Noto Salvatore, croce al merito di guerra, combattente, punti 30,48;
54. Amenta Gaetano, orfano di guerra, combattente, punti 30,40;
55. Paesano Francesco, combattente, reduce prigionia, punti 30,32;
56. Mancini Donato, combattente, vedovo 7 figli, punti 30,24;
57. Nappo Santino, combattente, coniugato, punti 30,24;
58. Di Domenico Vincenzo, combattente, punti 30,04;
59. Marcella Diamante, invalido di guerra, combattente, punti 30;
60. Carratelli Angelo, combattente, punti 29,92;
61. Pompa Melchiade, combattente, punti 29,29;
62. Di Gennaro Ismaele, combattente, coniugato 2 figli, punti 29,28;
63. Malvenuto Gino, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 15 dicembre 1908, punti 29,28;
64. Venezia Giuseppe, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 15 marzo 1911, punti 29,28;
65. Lentini Francesco, invalido di guerra, combattente, punti 29,04;
66. Buonaiuto Alfonso, combattente, punti 29;
67. Serrani Enrico, combattente, punti 28,88;
68. Bassu Pietro Antonio, orfano di guerra, combattente, punti 28,84;
69. Donatelli Nicola, invalido di guerra, combattente, coniugato 1 figlio, punti 28,80;
70. Ciaurro Raffaele, invalido di guerra, combattente, coniugato, punti 28,80;
71. Matta Gavino, richiamato alle armi all'epoca dei concorsi originari, punti 28,68;
72. Merli Piètro, reduce prigionia, punti 28,56;
73. Cucciniello Giuseppe, combattente, punti 28,52;
74. D'Amico Luigi, combattente, punti 28,40;
75. Di Stefano Generoso, combattente, punti 28,36;
76. Russo Francesco, combattente, punti 27,92;
77. Faggioli Vittorio, combattente, punti 27,80;
78. Cernigliaro Salvatore, orfano di guerra, combattente, punti 27,68;
79. Casali Aldo, combattente, punti 27,04;

80. Basile Giuseppe, richiamato alle armi all'epoca dei concorsi originari, punti 26,92;
81. De Rosa Angelo, combattente, punti 26,90;
82. Vassallo Rodolfo, combattente, coniugato 1 figlio, punti 26,60;
83. Palumbo Tonino, combattente, reduce prigionia, celibe, punti 26,60;
84. Chiariello Settimio, reduce prigionia, punti 26,48;
85. Tega Brunello, 2 croci al merito di guerra, combattente, reduce prigionia, punti 26,36;
86. Rossi Erminio, invalido di guerra, combattente, punti 26,20;
87. Francesconi Sergio, combattente, coniugato 1 figlio, punti 26,20;
88. Pietrantuono Gioacchino, combattente, reduce, prigionia, coniugato, punti 26,20;
89. Moscatelli Ubaldo, combattente, punti 26,04;
90. Moioli Osvaldo, richiamato alle armi all'epoca dei concorsi originari, punti 26;
91. Panzieri Carlo, orfano guerra, combattente, reduce prigionia, punti 25,76;
92. Panichi Ermanno, combattente, punti 25,76;
93. Alfano Martino, combattente, punti 25,72;
94. Paolini Gabriele, combattente, coniugato 3 figli, punti 25,68;
95. Mazzetto Antonio, combattente, coniugato 1 figlio, punti 25,68;
96. Fiorani Pietro, invalido di guerra, combattente, punti 25,60;
97. Sassi Cesare, combattente, reduce prigionia, punti 25,60;
98. Generale Salvatore, combattente, punti 25,56;
99. Laganà Giuseppe, reduce prigionia, punti 25,52;
100. Cavallari Faustino, combattente, punti 25,48;
101. Marinaro Carmelo, combattente, punti 25,44;
102. Ruggirello Francesco, figlio d'invalido di guerra, combattente, punti 25,28;
103. Personè Giacomo, combattente, punti 25,20;
104. Cerreta Michele, invalido di guerra, ferito di guerra, combattente, punti 25,12;
105. De Amicis Edmondo, invalido di guerra, combattente, punti 25,12;
106. La Bruna Ciro, combattente, coniugato 4 figli, punti 25,12;
107. Frasca Donato, combattente, coniugato 2 figli, punti 25,12;
108. Del Signore Igino, combattente, coniugato 1 figlio, punti 25,12;
109. Cometto Francesco, combattente, reduce prigionia, celibe, punti 25,12;
110. D'Orta Pietro, combattente, punti 25,09;
111. Barbagallo Santo, combattente, punti 25;
112. Novi Alfonso, invalido di guerra, combattente, punti 24,96;
113. Silvestri Domenico, combattente, coniugato 2 figli, punti 24,96;
114. De Santis Alberto, combattente, coniugato 1 figlio, punti 24,96;
115. Giummo Carmelo, croce al valor militare, 2 croci al merito di guerra, combattente, punti 24,88;
116. Liberato Aristodemo, combattente, coniugato, punti 24,88;
117. Pagano Alfonso, combattente, celibe, nato il 2 agosto 1917, punti 24,88;
118. Maracaglia Romeo, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 7 maggio 1918, punti 24,88;
119. Piovesan Umberto, medaglia di bronzo al valor militare, ferito di guerra, combattente, punti 24,84;
120. Sforza Mario, combattente, punti 24,80;
121. Rotondi Attilio, combattente, reduce prigionia, coniugato 2 figli, nato il 7 gennaio 1913, punti 24,72;
122. Greco Salvatore, combattente, coniugato 2 figli, nato il 27 settembre 1913, punti 24,72;
123. Bagnato Vitaliano, combattente, coniugato 1 figlio, punti 24,72;
124. Ragghianti Auro, invalido di guerra, combattente, punti 24,64;
125. Sestili Spurio Alessandro, combattente, reduce prigionia, punti 24,64;
126. Massimiani Alberto, combattente, punti 24,56;
127 Rizza Pinna Raimondo, combattente, reduce prigionia, coniugato 3 figli, punti 24,48;
128. Alaimo Calogero, combattente, reduce prigionia, coniugato, punti 24,48;
129. Sgroi Angelo, combattente, punti 23,80;
130. Colàgiovanni Francesco, orfano di guerra, combattente, punti 23,72;
131. Caradonna Antonino, combattente, punti 23,52;
132. Vallotta Giuseppe, invalido di guerra, combattente, punti 23,37;
133. Arena Oreste, orfano di guerra, 2 croci al merito di guerra, combattente, punti 23;
134. Riposo Concetto, orfano di guerra, combattente, punti 23;
135. Pasciuti Aldo, combattente, reduce prigionia, punti 23;
136. Moccia Angelo, combattente, punti 22,88;
137. De Mitri Antonio, combattente, punti 22,87;
138. Galessiere Domenico, orfano di guerra, combattente, punti 22,80;
139. Bonfanti Giuseppe, combattente, punti 22,68;
140. Pelliccioni Mario, combattente, reduce prigionia, punti 22,40;
141. Facenza Giovanni, combattente, punti 22,36;
142. Dutto Cesare, invalido di guerra, combattente, punti 22,28;
143. Sanò Giuseppe, combattente, punti 22,25;
144. Menotti Ermenegildo, partigiano combattente, punti 22,02;
145. Amato Mario, croce di guerra al valor militare, combattente, reduce prigionia, punti 22;
146. Fabiani Agostino, invalido di guerra, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 5 dicembre 1921, punti 22;
147. Boager Salvatore, invalido di guerra, combattente, celibe, nato il 3 gennaio 1925, punti 22;
148. Leone Adolfo, orfano di guerra, combattente, coniugato 2 figli, punti 22;
149. Giagnorio Giulio, orfano di guerra, combattente, celibe, punti 22;
150. Grilli Fernando, croce al merito di guerra, combattente, punti 22;
151. Burattini Erasmo, figlio d'invalido di guerra, combattente reduce prigionia, punti 22;
152. Broda Pasquale, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 12 novembre 1908, punti 22;
153. Vivirito Francesco, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 20 maggio 1918, punti 22;
154. Nuccitelli Dante, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 4 novembre 1918, punti 22;
155. Murgia Antonio, reduce prigionia, coniugato 1 figlio, nato il 19 marzo 1921, punti 22;
156. Mattii Giovanni, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 27 maggio 1922, punti 22;
157. De Maria Giuseppe, combattente, celibe, nato il 17 gennaio 1914, punti 22;
158. Vigagni Lino, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 6 agosto 1914, punti 22;
159. Latini Osvaldo, combattente, celibe, nato il 9 luglio 1918, punti 22;
160. Cannatella Luigi, combattente, celibe, nato il 16 febbraio 1919, punti 22;
161. Miani Ugo, combattente, celibe, nato il 15 settembre 1919, punti 22;
162. Fonte Roberto, combattente, celibe, nato il 6 aprile 1921, punti 22;
163. Facchiaro Ugo, reduce prigionia, celibe, nato il 18 ottobre 1921, punti 22;
164. Giannetta Francesco Paolo, combattente, celibe, nato il 29 dicembre 1921, punti 22;
165. Giuliocesare Giuseppe, combattente, celibe, nato l'8 ottobre 1923, punti 22;
166. Modica Giuseppe, partigiano combattente, celibe, nato il 19 ottobre 1927, punti 22;
167. Maniglio Giuseppe, richiamato alle armi all'epoca dei concorsi originari, coniugato 1 figlio, punti 22;
168. Leschiutta Angelo, richiamato alle armi all'epoca dei concorsi originari, coniugato, punti 22;
169. Spinnato Antonino, invalido di guerra, combattente, punti 21,93;
170. Fiocca Paolo, combattente, coniugato 2 figli, punti 21,88;
171. Abbatematteo Antonio, combattente, coniugato 1 figlio, punti 21,88;
172. Barale Biagio, combattente, punti 21,80;
173. D'Amendola Giuseppe, combattente, reduce prigionia, punti 21,72;

174. Castaldo Vincenzo, combattente, punti 21,66;
175. Pergolani Primo, combattente, punti 21,63;
176. Balestrieri Antonino, combattente, reduce prigionia, punti 21,50;
177. D'Andrea Gennaro, partigiano combattente, coniugato, punti 21,48;
178. Gagliardi Pietro, combattente, celibe, nato il 9 maggio 1920, punti 21,48;
179. Ugolini Umberto, combattente, celibe, nato il 15 maggio 1922, punti 21,48;
180. Galessiere Cosimo, orfano di guerra, combattente, punti 21,45;
181. Azzolini Francesco, combattente, punti 21,39;
182. Santacroce Luigi, combattente, punti 21,30;
183. Giuliani Delmaino, combattente, punti 21,21;
184. Saliola Pasquale, combattente, punti 21,20;
185. Vitale Nazario, croce al merito di guerra, combattente, punti 21,13;
186. Gori Enzo, combattente, punti 21,10;
187. Luperto Antonio, invalido di guerra, combattente, punti 21,06;
188. Zollo Salvatore, partigiano combattente, punti 21,05;
189. Grandis Nicola, croce di guerra al valor militare, croce al merito di guerra, combattente, punti 21;
190. Avarino Nicolò, croce di guerra al valor militare, combattente, coniugato 1 figlio, punti 21;
191. Minucci Giuseppe, croce di guerra al valor militare, combattente, reduce prigionia, celibe, punti 21;
192. Marrocco Antonio, invalido di guerra, orfano di guerra, combattente, punti 21;
193. Jannon Luigi, invalido di guerra, croce al merito di guerra, combattente, punti 21;
194. Petrecca Pasquale, invalido di guerra, combattente, coniugato 3 figli, nato il 21 aprile 1905, punti 21;
195. Veneto Nicolò, invalido di guerra, combattente, coniugato 3 figli, nato il 31 ottobre 1909, punti 21;
196. Calò Pietro, invalido di guerra, combattente, coniugato 2 figli, punti 21;
197. Ferrara Giuseppe, invalido di guerra, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 3 giugno 1911, punti 21;
198. Alessi Filippo, invalido di guerra, combattente, vedovo 1 figlio, nato l'8 agosto 1913, punti 21;
199. Graziani Antonio, invalido di guerra, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 13 luglio 1916, punti 21;
200. De Marchi Tranquillo, invalido di guerra, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 20 marzo 1917, punti 21;
201. Di Antonio Romeo, invalido di guerra, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 1° giugno 1922, punti 21;
202. Soccorsi Domenico, invalido di guerra, combattente, coniugato, nato il 1° gennaio 1919, punti 21;
203. Savarese Otello, invalido di guerra, combattente, coniugato, nato il 28 gennaio 1919, punti 21;
204. Giannetto Stellario, invalido di guerra, combattente, coniugato, nato il 3 gennaio 1920, punti 21;
205. Pin Giovanni Battista, invalido di guerra, combattente, celibe, nato il 30 maggio 1908, punti 21;
206. Cardillo Rosario, invalido di guerra, combattente, celibe, nato il 10 maggio 1909, punti 21;
207. Sasso Francesco, invalido di guerra, reduce prigionia, celibe, nato il 2 ottobre 1912, punti 21;
208. Contri Triestino, invalido di guerra, reduce prigionia, celibe, nato il 4 novembre 1915, punti 21;
209. Guerretta Mario, invalido di guerra, combattente, celibe, nato il 1° novembre 1917, punti 21;
210. Crostarosa Pierino, invalido di guerra, reduce prigionia, celibe, nato il 26 maggio 1919, punti 21;
211. Pellegrino Francesco, invalido di guerra, combattente, celibe, nato il 3 gennaio 1920, punti 21;
212. Crognale Elio, invalido di guerra, combattente, celibe, nato il 27 gennaio 1920, punti 21;
213. Maschio Angelo, invalido di guerra, combattente, celibe, nato il 21 febbraio 1920, punti 21;
214. Cussigh Vittorio, invalido di guerra, partigiano combattente, celibe, nato il 21 marzo 1920, punti 21;
215. De Nardo Italo, invalido di guerra, combattente, celibe, nato il 6 settembre 1920, punti 21;
216. Peliscio Raffaele, invalido di guerra, combattente, celibe, nato il 24 ottobre 1920, punti 21;
217. Giusto Nicola, invalido di guerra, reduce prigionia, celibe, nato il 22 gennaio 1921, punti 21;
218. Specogna Ermenegildo, invalido di guerra, combattente, celibe, nato il 25 agosto 1922, punti 21;
219. Giuffrida Giuseppe, invalido di guerra, combattente, celibe, nato il 25 maggio 1923, punti 21;
220. Fulli Ovidio, invalido di guerra, combattente, celibe, nato il 24 giugno 1923, punti 21;
221. Merola Antonio, invalido di guerra, combattente, celibe, nato il 14 agosto 1923, punti 21;
222. Marasca Armando, invalido di guerra, combattente, celibe, nato il 16 settembre 1923, punti 21;
223. Turco Giovanni, invalido di guerra, reduce prigionia, celibe, nato il 15 febbraio 1924, punti 21;
224. Gambacorta Giuseppe, orfano di guerra, combattente, coniugato 1 figlio, punti 21;
225. Simonetto Guido, orfano di guerra, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 24 ottobre 1914, punti 21;
226. Stefani Elio, orfano di guerra, combattente, celibe, nato il 12 settembre 1916, punti 21;
227. Madella Bruno, ferito di guerra, combattente, celibe, nato il 30 giugno 1913, punti 21;
228. Del Giudice Giuseppe, ferito di guerra, combattente, celibe, nato il 22 giugno 1920, punti 21;
229. Altomari Michele, croce al merito di guerra, figlio di invalido di guerra, combattente, punti 21;
230. De Salvo Placido, croce al merito di guerra, combattente, coniugato 1 figlio, punti 21;
231. Ciardiello Nicola, croce al merito di guerra, combattente, coniugato, punti 21;
232. Benzi Livio, croce al merito di guerra, combattente, celibe, nato il 24 febbraio 1911, punti 21;
233. D'Agostino Camillo, croce al merito di guerra, combattente, nato il 23 luglio 1913, punti 21;
234. Barani Marino, figlio d'invalido di guerra, combattente coniugato, punti 21;
235. Bavusotto Giovanni, figlio d'invalido di guerra, combattente, celibe, nato il 26 marzo 1916, punti 21;
236. Bilancioni Gino, figlio d'invalido di guerra, reduce prigionia, celibe, nato il 13 marzo 1919, punti 21;
237. Faggiano Raffaele, figlio d'invalido di guerra, reduce prigionia, combattente, celibe, nato il 1° dicembre 1920, punti 21;
238. Colella Giuseppe, combattente, coniugato 4 figli, nato il 6 agosto 1910, punti 21;
239. Impieri Marco, combattente, reduce prigionia, coniugato 4 figli, nato il 4 novembre 1913, punti 21;
240. Vittorini Enrico, combattente, coniugato 3 figli, nato il 3 gennaio 1910, punti 21;
241. Maggiore Brizio Luigi, combattente, coniugato 3 figli, nato il 21 gennaio 1912, punti 21;
242. Gorgoni Orlando, combattente, coniugato 3 figli, nato il 5 marzo 1912, punti 21;
243. Aloisi Santi, combattente, coniugato 3 figli, nato il 13 agosto 1912, punti 21;
244. Catapano Francesco, combattente, coniugato 3 figli, nato il 24 settembre 1912, punti 21;
245. Scarpaci Vincenzo, combattente, coniugato 3 figli, nato il 25 marzo 1917, punti 21;
246. Mossuto Vincenzo, combattente, coniugato 2 figli, nato il 25 settembre 1909, punti 21;
247. Palocci Fiorino, combattente, coniugato 2 figli, nato il 26 febbraio 1910, punti 21;
248. Costanzi Gioacchino, combattente, coniugato 2 figli, nato il 2 giugno 1910, punti 21;
249. Podda Luciano, combattente, coniugato 2 figli, nato il 18 dicembre 1910, punti 21;
250. Parisi Salvatore, combattente, reduce prigionia, coniugato 2 figli, nato il 1° giugno 1912, punti 21;
251. D'Amore Antonio, combattente, reduce prigionia, coniugato 2 figli, nato il 12 marzo 1913, punti 21;
252. Tornabene Alfonso, combattente, coniugato 2 figli, nato il 10 ottobre 1913, punti 21;
253. Maniscalco Michele, combattente, coniugato 2 figli, nato l'8 giugno 1916, punti 21;
254. Bellucci Pietro, reduce prigionia, coniugato 2 figli, nato il 27 giugno 1916, punti 21;
255. Rotondi Domenico, combattente, coniugato 2 figli, nato il 27 novembre 1916, punti 21;
256. Caprossi Vittorio, combattente, coniugato 2 figli, nato il 19 settembre 1917, punti 21;
257. Lopez Michele, combattente, coniugato 2 figli, nato il 23 maggio 1920, punti 21;
258. Rosano Vito, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 4 gennaio 1911, punti 21;
259. Sorrento Antonio, reduce prigionia, coniugato 1 figlio, nato il 5 maggio 1911, punti 21;

260. Rosina Salvatore, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 3 gennaio 1912, punti 21;
261. Franzoi Giovanni, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 21 agosto 1912, punti 21;
262. Pausillo Angelo, reduce prigionia, coniugato 1 figlio, nato il 27 marzo 1913, punti 21;
263. Romano Antonio, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 3 gennaio 1914, punti 21;
264. Schettini Vincenzo, combattente, reduce prigionia, coniugato 1 figlio, nato il 3 marzo 1914, punti 21;
265. Sonedda Giuseppe, combattente, reduce prigionia, coniugato 1 figlio, nato il 14 aprile 1914, punti 21;
266. Celano Innocenzo, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 10 settembre 1914, punti 21;
267. Fiorentino Antonio, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 4 ottobre 1914, punti 21;
268. Fanucchi Raffaello, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 15 giugno 1915, punti 21;
269. Berardi Armando, combattente, reduce prigionia, coniugato 1 figlio, nato il 19 novembre 1915, punti 21;
270. Ciccolini Pierino, reduce prigionia, coniugato 1 figlio, nato il 17 febbraio 1916, punti 21;
271. Salvatore Vittorio, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 14 gennaio 1918, punti 21;
272. Andreozzi Raffaele, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 17 aprile 1918, punti 21;
273. Milani Andrea, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 5 marzo 1919, punti 21;
274. Lezzi Vincenzo, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 14 febbraio 1921, punti 21;
275. De Domenico Domenico, combattente, reduce prigionia, coniugato 1 figlio, nato il 1° novembre 1921, punti 21;
276. Cordova Domenico, combattente, coniugato 1 figlio, nato il 4 marzo 1923, punti 21;
277. Di Iorio Giovanni, combattente, coniugato 1 figlio, nato l'8 aprile 1923, punti 21;
278. Biondi Vincenzo, combattente, reduce prigionia, coniugato, nato il 28 febbraio 1913, punti 21;
279. Lucatelli Romano, reduce prigionia, coniugato, nato il 24 aprile 1916, punti 21;
280. Pannone Nicola, reduce prigionia, combattente, coniugato, nato il 30 aprile 1916, punti 21;
281. Leone Ernesto, reduce prigionia, coniugato, nato il 30 aprile 1918, punti 21;
282. Centofanti Guido, reduce prigionia, coniugato, nato il 30 maggio 1921, punti 21;
283. Oliverio Gennaro, combattente, coniugato, nato il 7 dicembre 1923, punti 21;
284. Gialdi Aldo, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 26 giugno 1907, punti 21;
285. Patanè Giuseppe, combattente, celibe, nato il 22 dicembre 1907, punti 21;
286. Bonaretti Guido, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 17 marzo 1908, punti 21;
287. Bonanno Angelo, combattente, celibe, nato il 19 agosto 1909, punti 21;
288. Perotti Primo, combattente, celibe, nato il 31 dicembre 1911, punti 21;
289. Marciano Pasquale, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 21 dicembre 1912, punti 21;
290. De Santis Umberto, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 26 aprile 1913, punti 21;
291. Avati Francesco, reduce prigionia, celibe, nato il 2 giugno 1913, punti 21;
292. Bello Aurelio, reduce prigionia, combattente, celibe, nato il 24 giugno 1913, punti 21;
293. Magno Giuseppe, combattente, celibe, nato il 12 marzo 1914, punti 21;
294. Marinaro Antonio, reduce prigionia, celibe, nato il 16 luglio 1914, punti 21;
295. Gambino Vincenzo, combattente, celibe, nato il 13 ottobre 1914, punti 21;
296. Ferri Michele, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 18 ottobre 1914, punti 21;
297. Liparini Domenico, combattente, celibe, nato il 1° maggio 1915, punti 21;
298. Manna Vincenzo, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 28 maggio 1915, punti 21;
299. Marchiò Foscolo, reduce prigionia, celibe, nato il 7 giugno 1915, punti 21;
300. Falanga Francesco, reduce prigionia, celibe, nato il 28 agosto 1915, punti 21;
301. Sabino Giuseppe, combattente, celibe, nato il 2 dicembre 1915, punti 21;
302. Di Iorio Armando, combattente, celibe, nato il 20 dicembre 1915, punti 21;
303. Riverso Domenico, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 29 settembre 1916, punti 21;
304. Amato Vincenzo, combattente, celibe, nato il 14 ottobre 1916, punti 21;
305. Trentadue Nicola, combattente, celibe, nato il 19 ottobre 1916, punti 21;
306. Carpinelli Alfio, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 26 febbraio 1917, punti 21;
307. Iusi Ernesto, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 13 marzo 1917, punti 21;
308. Aronne Pierino, combattente, celibe, nato il 31 marzo 1917, punti 21;
309. Caliandro Michele, combattente, celibe, nato il 26 giugno 1917, punti 21;
310. Nuzzo Antonio, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 14 luglio 1917, punti 21;
311. Romeo Antonio, partigiano combattente, celibe, nato il 21 ottobre 1917, punti 21;
312. Cecere Gennaro, combattente, celibe, nato il 15 maggio 1918, punti 21;
313. Mendola Leonardo, combattente, celibe, nato il 24 luglio 1918, punti 21;
314. Russo Giovanni, combattente, celibe, nato il 20 ottobre 1918, punti 21;
315. Forcina Matteo, combattente, celibe, nato il 7 marzo 1919, punti 21;
316. Maccarini Enzo, combattente, celibe, nato il 23 marzo 1919, punti 21;
317. Isola Luigi, combattente, celibe, nato il 21 novembre 1919, punti 21;
318. Carrozzi Paolino, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 26 aprile 1920, punti 21;
319. Dore Carlo, combattente, celibe, nato il 6 maggio 1920, punti 21;
320. Testa Umberto, combattente, celibe, nato il 15 ottobre 1920, punti 21;
321. Nardini Roberto, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 12 novembre 1920, punti 21;
322. Simeone Gismondo, combattente, celibe, nato il 16 novembre 1920, punti 21;
323. Pastorelli Natale, combattente, celibe, nato il 1° gennaio 1921, punti 21;
324. Capone Luigi, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 13 febbraio 1921, punti 21;
325. Rabatti Virgilio, combattente, celibe, nato il 19 marzo 1921, punti 21;
326. Fonzo Angelo, reduce prigionia, celibe, nato il 15 aprile 1921, punti 21;
327. D'Amadio Quirico, combattente, partigiano, celibe, nato il 16 giugno 1921, punti 21;
328. Calcagno Giacomo, combattente, celibe, nato il 29 luglio 1921, punti 21;
329. Cogoni Raffaele, combattente, celice, nato il 5 agosto 1921, punti 21;
330. Cervini Aurelio, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 2 settembre 1921, punti 21;
331. Spurio Ildebrando, combattente, celibe, nato l'8 ottobre 1921, punti 21;
332. Magnelli Luigi, combattente, reduce prigionia, celibe, nato l'11 novembre 1921, punti 21;
333. Sartini Giorgio, partigiano combattente, celibe, nato il 15 febbraio 1922, punti 21;
334. Valdes Antonio, combattente, celibe, nato il 25 marzo 1922, punti 21;
335. Deodati Bernardino, combattente, celibe, nato l'8 aprile 1922, punti 21;
336. Milia Antonio, combattente, celibe, nato il 21 settembre 1922, punti 21;
337. Contini Raimondo, combattente, celibe, nato il 22 ottobre 1922, punti 21;
338. Hilbrat Cesare, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 26 dicembre 1922, punti 21;
339. Tassetti Nunzio, combattente, celibe, nato il 3 marzo 1923, punti 21;
340. Napoli Giacinto, partigiano combattente, celibe, nato il 6 aprile 1923, punti 21;
341. Moroni Antonio, combattente, celibe, nato il 28 luglio 1923, punti 21;

342. Di Nuzzo Pasquale, combattente, reduce prigionia, celibe, nato il 25 agosto 1923, punti 21;
343. Scapinelli William, combattente, celibe, nato il 4 gennaio 1924, punti 21;
344. Lauria Giovanni, richiamato alle armi all'epoca dei concorsi originari, coniugato 2 figli, punti 21;
345. Tortolici Giovanni, richiamato alle armi all'epoca dei concorsi originari, coniugato, punti 21;
346. Moni Bidin Antonio Clemente, richiamato alle armi all'epoca dei concorsi originari, celibe, nato il 17 agosto 1917, punti 21;
347. Maida Calogero, richiamato alle armi all'epoca dei concorsi originari, celibe, nato il 20 luglio 1921, punti 21.

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nell'ordine seguente, i candidati:

1. Fleri Carmelo
2. Caruso Francesco
3. Merluzzi Fausto
4. Ceccarelli Roberto
5. Satanassi Luigi
6. Leporoni Pietro
7. Pizzuco Liborio
8. Franchi Stefano
9. D'Enrico Guido
10. Poggio Virginio, invalido di guerra
11. Pini Mario, invalido di guerra.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 dicembre 1949

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *aprile* 1950
Registro Finanze n. 8, *foglio n.* 13. — LESEN

(1588)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Trento

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto, vacanti nella provincia di Trento al 30 novembre 1947, indetto con decreto 31 dicembre 1947, n. 49523-III-*a* della Prefettura di Trento;

Riscontrata la regolarità degli atti;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 76, n. 3, della legge costituzionale del 26 febbraio 1948, n. 3, che approva lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso sopraindicato:

1. Da Poz dott. Lino fu Luigi	punti	130,125	su 150
2. Donati dott. Antonio fu Natale	»	124,168	»
3. Amadori dott. Giusto fu Paolo	»	115,195	»
4. Datovo dott. Costante fu Luigi	»	114,443	»
5. De Campi dott. Germano Placido fu Oreste	»	112,638	»
6. Malfatti dott. Ottavio fu Giuseppe	»	109,681	»
7. Rizzardi dott. Pierino fu Alessandro	»	109,125	»
8. Ferrari dott. Luigi di Giuseppe	»	108,421	»
9. Fasanelli dott. Vittorio fu Lorenzo	»	107,168	»
10. Zucali dott. Aldo di Placido	punti	106,865	su 150
11. Zattoni dott. Alfredo di Davide	»	100,780	»
12. Mengon dott. Silvestro di Matteo	»	95,753	»
13. Aichner dott. Rodolfo fu Martino	»	94,216	»
14. Rigoni dott. Lanfranco fu Antonio	»	88,913	»
15. Vettori dott. Ernesto di Giovanni	»	80,125	»
16. Zamperini dott. Mameli di Ferdinando	»	76,571	»
17. Sicheri dott. Urbano di Fedele	»	74,750	»
18. Terracciano dott. Mario di Vincenzo	»	74,500	»
19. Barbacovi dott. Remo di Tullio	»	74,412	»
20. Dal Piaz dott. G. Batta fu Augusto	»	73,500	»
21. Rigotti dott. Fulvio di Demetrio	»	69 —	»
22. Wegher dott. Giuseppe di G. Batta	»	66,750	»
23. Urbinati dott. Alberto di Rolando	»	66,100	»
24. Cescatti dott. Giuseppe fu Giuseppe	»	63,581	»
25. Ponzanelli dott. M. Salvatore di Italo	»	63,015	»
26. Vivaldi dott. Pietro di Isidoro	»	60,625	»
27. De Guelmi dott. Marco di Edoardo	»	60,187	»
28. Armellini dott. Fulvio di Emilio	»	59,500	»
29. Donati dott. Bruno di Geremia	»	56,250	»
30. Defrancesco dott. Carlo di Giustino	»	56 —	»
31. Mattei dott. Renzo di Mario	»	55,475	»
32. Allegra dott. Pietro fu Salvatore	»	54,500	»
33. Cavagna dott. Arrigo di Luigi	»	54,250	»
34. Vinante dott. Giovanni di Antonio	»	52,637	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio del Commissariato del Governo e dei Comuni interessati.

Trento, addì 13 aprile 1950

Il Commissario del Governo: BISIA

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto di pari data e numero, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Trento al 30 novembre 1947;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 23, 55 e 81 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 76, n. 3, della legge costituzionale del 26 febbraio 1948, n. 3, che approva lo Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige;

Decreta:

I seguenti concorrenti sono dichiarati vincitori del concorso al posto a fianco di ciascuno indicato:

1. Da Poz dott. Lino fu Luigi: Arco;
2. Donati dott. Antonio fu Natale: Mezzolombardo;
3. Amadori dott. Giusto fu Paolo: Denno;
4. De Campi dott. Placido Germano: Ala;
5. Malfatti dott. Ottavio fu Giuseppe: Condino;
6. Rizzardi dott. Pierino fu Alessandro: Strigno;
7. Ferrari dott. Luigi di Giuseppe: Canale San Bovo.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio del Commissariato del Governo e dei Comuni interessati.

Trento, addì 13 aprile 1950

Il Commissario del Governo: BISIA

(1591)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.